

ALLA VIGILIA DELLA STAGIONE DEGLI SWITCH-OFF: IN SOLI 90 GIORNI PASSERANNO IN DIGITALE 7 MILIONI DI FAMIGLIE (il 30% della popolazione)

Quando uscirà il prossimo numero di Digita saremo già entrati nella stagione degli switch-off: prima la Val d'Aosta, poi il Piemonte e, con l'intervallo dello switch-over di Napoli, via con le provincie di Trento e Bolzano e ancora il Lazio e la Campania. A partire dal prossimo 14 settembre per finire al 16 dicembre, infatti, in soli novanta giorni il 30% della utenza italiana (quasi 7 milioni di famiglie) passerà integralmente alla tv digitale abbandonando definitivamente le trasmissioni analogiche.

Le condizioni ci sono tutte. Dal punto di vista della diffusione colpiscono i dati di Roma e Torino successivi allo switch-over, in cui ormai quasi il 70% delle famiglie è dotato di ricevitore TDT così come quelli di Napoli in cui, ancora prima di partire per le operazioni di switch-over, il solo TDT è già diffuso in oltre il 40% degli utenti. Anche la crescita complessiva sul piano nazionale è davvero importante: nel solo mese di maggio sono stati infatti venduti oltre un milione di ricevitori digitali (il doppio del mese precedente). E persino l'utilizzo della TDT è in fase di grande sviluppo: superato ormai il dato del 13% di ascolto giornaliero (se si pensa che solo un anno fa si raggiungeva il 5%).

Ma, al di là dei numeri, sembra ormai essersi definitivamente affermata tra le istituzioni, le imprese e gli utenti la convinzione che il passaggio al digitale sia irreversibile e, se possibile, da accelerare ulteriormente, come ha affermato il presidente AGCOM. Buona pausa estiva a tutti allora per una ripresa che sarà quanto mai intensa, ricca di impegni e veramente decisiva per la storia digitale del nostro Paese.

SOMMARIO

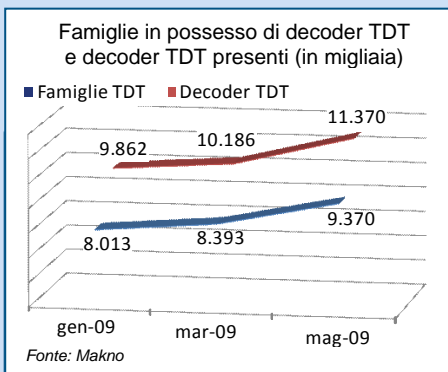
- ➔ GLI ULTIMI DATI DEL DIGITALE TERRESTRE IN ITALIA 1
- ➔ GLI ASCOLTI DEL DIGITALE TERRESTRE 2
- ➔ LAZIO POST SWITCH-OVER: 2 FAMIGLIE SU 3 CON LA TDT 2
- ➔ 14 OTTOBRE: SWITCH-OVER RAI 2 E RETE 4 IN CAMPANIA 2
- ➔ ANALISI. TDT: IL SOSTEGNO PUBBLICO ALLE "FASCE DEBOLI" IN EUROPA..... 3
- ➔ LA TDT IN EUROPA NEL PRIMO TRIMESTRE 2009 4
- ➔ SPAGNA: IN CORSO LA FASE I DELLO SWITCH-OFF 4

LA DIFFUSIONE

LE FAMIGLIE TDT SUPERANO I 9 MILIONI

La diffusione della TDT registra una forte accelerazione a maggio. Secondo Makno, il numero delle famiglie TDT (ovvero in possesso di almeno un ricevitore TDT nella residenza principale) è salito a 9.370.000. Si tratta di una crescita di 650 mila famiglie rispetto ad aprile e di quasi 1 milione rispetto a marzo.

A maggio, inoltre, il numero totale dei ricevitori TDT presenti nelle abitazioni principali è pari a 11.370.000; una crescita di circa 800 mila unità rispetto ad aprile 2009.

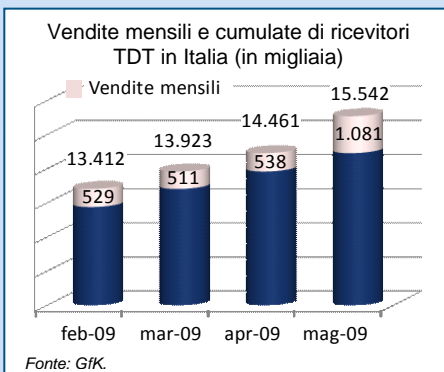


LA VENDITA DI APPARATI

RADDOPPIO DELLE VENDITE MENSILI

Secondo le rilevazioni GfK, nel mese di maggio 2009 la vendita di ricevitori per la TV Digitale Terrestre ha registrato un notevole incremento: sono oltre 1 milione, infatti, i pezzi venduti. Di questi, 456 mila (il 42% del totale) sono ricevitori integrati.

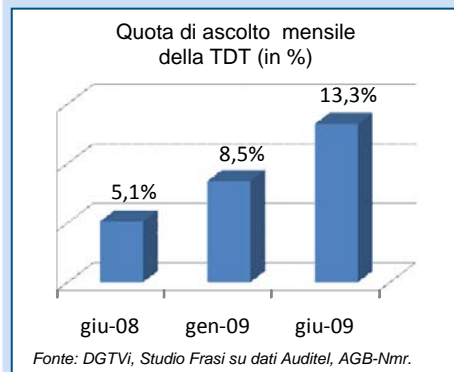
Nel mese di maggio 2009, il numero cumulato di ricevitori TDT venduti (dal febbraio 2004) supera i 15 milioni di unità, attestandosi a 15.542.070. Di questi, il 55,4% (8,6 milioni) sono STB esterni, mentre il 44,6% (6,9 milioni) sono ricevitori integrati.



GLI ASCOLTI

SHARE TDT OLTRE IL 13%

L'utilizzo della TDT ha superato il 13%. Secondo le elaborazioni dello Studio Frasi su dati Auditel-Agb, nel giugno 2009 la quota è del 13,3%, includendo la c.d. piattaforma non definita, ovvero quella parte di ricevitori che Auditel non riesce ad identificare (TV integrati, decoder usb, decoder ibridi). Tale quota "non definita" è scesa all'1,2% a giugno (era 5,3% a maggio): a 10 mesi dalla sua introduzione, il 99% del "non definito" viene cioè attribuito alla TDT, come sostenuto *ab initio* da questa newsletter che ha fornito il dato accorpato. Su questo riallineamento ha influito l'obbligo di vendere tutti i nuovi televisori integrati di decoder TDT, operativo dall'inizio di aprile.



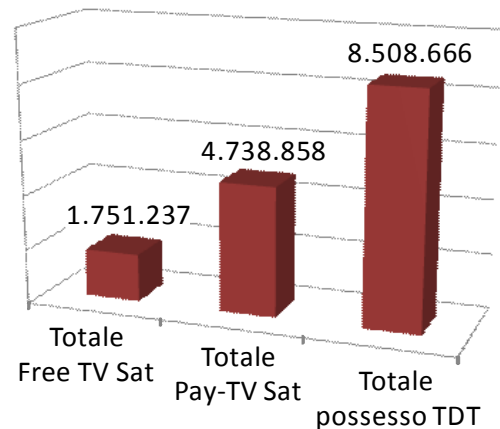
GLI ASCOLTI DEL DIGITALE TERRESTRE

(a cura di Studio Frasi)

Auditel ha diffuso i valori degli universi di riferimento per il mese di agosto 2009, dai quali risulta che le famiglie italiane dotate di decoder, esterno o integrato, per il digitale terrestre sono 8.508.666, confermando sostanzialmente il dato di diffusione pubblicato da Digita sulla base dell'indagine Makno. L'indagine che Ipsos realizza per Auditel considera non l'acquisto o la semplice presenza in casa del decoder, ma il suo reale posizionamento accanto al televisore: si tratta pertanto di famiglie in grado di seguire la programmazione televisiva in modalità digitale terrestre.

Il valore certifica che la dotazione del digitale terrestre è una realtà per il 35% delle famiglie italiane con un raddoppio rispetto all'anno precedente (agosto 2008). Su queste famiglie, oltre alla visione della programmazione delle reti generaliste e locali, inizia ad emergere l'ascolto dei nuovi canali free della piattaforma TDT: Boing, (bambini) raggiunge la quota d'ascolto del 3,1%, Rai 4 dell'1,3% (giugno 2009).

Nuovi universi Auditel – Dotazioni digitali famiglie
(numero famiglie – agosto 2009)



Fonte: Studio Frasi su dati Auditel, AGB-Nmr.

DALL'ITALIA

LAZIO POST SWITCH-OVER: 2 FAMIGLIE SU 3 DOTATE DI TDT

Il 16 giugno scorso nel Lazio e nella capitale si è effettuato lo switch-over (Rai 2 e Rete 4 sono ricevibili solo in digitale). L'indagine telefonica effettuata da Makno a ridosso di questo passaggio ha rivelato che:

- ✓ subito dopo lo switch-over, la penetrazione complessiva della TV digitale (Satellite, Iptv, Digitale Terrestre) rilevata presso le famiglie laziali è pari all' 82,5% (tre settimane prima dello switch-over era 69,9%); la penetrazione della sola TV digitale terrestre è stimata al 66,5% (era al 47,1%);
- ✓ subito dopo lo switch-over, il computo delle famiglie solo "analogiche" che si dicono intenzionate a dotarsi di almeno una piattaforma televisiva digitale entro sei mesi è pari al 94,5% (a tre settimane dallo switch-over la stima era 86%).

Alla rapida adozione della nuova tecnologia ha contribuito l'efficace campagna di comunicazione: secondo Makno meno dell'1% degli intervistati "non sapeva nulla dello switch-over", mentre il 70% ha ritenuto "molto" o "abbastanza" adeguata l'informazione ricevuta. Dati analoghi erano stati rilevati per il Piemonte, dove lo switch-over si è effettuato il 21 maggio scorso. Si conferma la validità della scelta di anticipare il passaggio di due reti nazionali prima dello switch-off definitivo: permette di arrivare a tale scadenza preparando adeguatamente la popolazione, gli apparati e gli impianti di ricezione.

14 OTTOBRE: SWITCH-OVER DI RAI 2 E RETE 4 IN CAMPANIA

In una conferenza stampa congiunta tenutasi a Napoli lo scorso venerdì 17 luglio, il Vice Ministro con delega alle Comunicazioni Paolo Romani ed il Presidente della Regione Campania Antonio Bassolino hanno annunciato le tappe che porteranno la Campania al passaggio definitivo alla televisione digitale terrestre.

La regione con il più alto numero di abitanti, 5,8 milioni, tra quelle finora in calendario, affronterà il 14 ottobre prossimo lo spegnimento del segnale analogico di Rai 2 e Rete 4 in 252 comuni, tra cui le città di Napoli, Salerno e Caserta. Come sottolineato dal Presidente DGTv Andrea Ambrogetti, la Campania parte con una diffusione della tv digitale pari al 62%, superiore alla nazionale (60,2%) e una diffusione della TDT pari al 41% (rilevazione Makno Luglio 2009).

Il passaggio definitivo alla televisione digitale terrestre per tutte le emittenti campane nell'intero territorio della Regione avverrà nel periodo dal 1 al 16 dicembre. Confermati gli incentivi all'acquisto del decoder per i cittadini in regola con l'abbonamento Rai e con reddito inferiore ai 10.000 euro lordi ed età superiore ai 65 anni.

Il Dipartimento per le Comunicazioni stima in circa 150.000 cittadini campani gli aventi diritto. Dal 10 settembre sarà attiva l'erogazione dei contributi. Una campagna di comunicazione congiunta tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania avrà inizio il 15 settembre. Attraverso spot televisivi sulle tv locali e sulle radio della regione, pubblicità sui quotidiani e nella rete di mobilità regionale (ferrovia, autobus, metropolitana), la campagna di comunicazione informerà i cittadini campani dell'appuntamento del 14 ottobre. Infine, la Regione Campania ha annunciato una dotazione finanziaria di 10 milioni di euro per sostenere le tv locali nell'adeguamento tecnologico al passaggio al digitale terrestre.

TDT: IL SOSTEGNO PUBBLICO ALLE “FASCE DEBOLI”

L'analisi comparata delle politiche pubbliche a supporto del passaggio alla TV digitale mette in evidenza come tutti i principali Paesi europei abbiano adottato sistemi di sussidi per sostenere la transizione delle “fasce deboli” della popolazione, in particolare anziani, diversamente abili e individui a basso reddito.

Nel **Regno Unito**, il Dipartimento per la Cultura, i Media e lo Sport, in collaborazione con il broadcaster pubblico BBC, ha predisposto il Piano di assistenza *Digital Switch-over Help Scheme*. Il Piano, il cui costo è stimato in £600 milioni, prevede assistenza domiciliare presso determinate categorie di utenti e comprende l'installazione di un ricevitore e una dimostrazione pratica del suo funzionamento.

I beneficiari, potenzialmente circa 7 milioni, devono avere un'età pari o superiore a 75 anni oppure aver vissuto in una casa di cura per almeno 6 mesi, o essere in condizioni di invalidità parziale o totale. Il dispositivo prevede un esborso di £40 per l'utente; ne sono però esonerati i cittadini che percepiscono sussidi governativi o sussidi di disoccupazione.

In **Spagna**, il Ministero per l'Industria, il Turismo e il Commercio ha emanato un Piano a sostegno delle famiglie a rischio di esclusione dal processo di transizione al digitale terrestre. Potranno ricevere gratuitamente un ricevitore le persone di età pari o superiore ai 65 anni con invalidità riconosciuta di grado II o III, le persone diversamente abili (con invalidità pari o superiore al 33%) e gli utenti di età pari o superiore ai 80 anni che vivono soli o con un'altra persona di oltre 80 anni. Il Piano prevede la possibilità di richiedere un solo ricevitore per famiglia. Ad oggi, l'agevolazione è operativa per i soli residenti nelle aree della Fase I di switch-off, tuttora in corso.

In **Francia**, entro la fine del 2009, dovrebbe essere stabilita - con decreto attuativo ministeriale - l'entità e l'allocatione del fondo istituito dalla legge 2007-309, destinato ad incentivare la transizione alla TDT di alcune categorie di utenti, in particolare quelle già esonerate dal pagamento del canone radio-TV (per anzianità, povertà etc.) e che ricevono la TV solo per via analogica terrestre. Intanto, in occasione degli switch-off pilota nelle aree di Coulommiers e Kaysersberg, è stata sperimentata l'erogazione di contributi del valore di €25 per l'acquisto di un ricevitore e di €120 per un impianto satellitare.

Il Ministero della Cultura e delle Comunicazioni ha inoltre anticipato la prossima creazione di un dispositivo di aiuti supplementare (denominato *accompagnement renforcé*). Stando alle prime comunicazioni, il sostegno dovrebbe riguardare principalmente i cittadini di età pari o superiore a 70 anni e quelli con invalidità riconosciuta pari o superiore all'80%.

Infine in **Italia**, dopo una prima fase (2005-2006) in cui era previsto il sussidio generalizzato per l'acquisto dei ricevitori TDT, i contributi sono stati successivamente indirizzati alle regioni via via coinvolte nel processo di switch-off. La legge 296/2006 (legge finanziaria 2007) ha istituito presso il Ministero per lo Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - il “Fondo per il passaggio al digitale”. Per il 2009 il contributo si traduce in uno sconto di €50 sul prezzo del ricevitore, al netto di eventuali sconti commerciali, che viene rimborsato al rivenditore. In generale, i requisiti per usufruire del contributo, con alcune variazioni da regione a regione, sono l'età degli utenti (maggiore di 65 anni, 75 per la Provincia di Trento) e il loro reddito (inferiore a €10 mila / anno). In ogni caso, è sempre necessario essere in regola con il pagamento del canone radio-TV.

Misure a sostegno della diffusione della TDT indirizzate alle “fasce deboli”

Paese	Forma di sostegno	Destinatari (principali categorie)
FRANCIA	Ancora in definizione. Nelle aree di switch-off pilota (Coulommiers e Kaysersberg) erogato uno sconto per l'acquisto di un ricevitore.	I sussidi dovrebbero riguardare: <ul style="list-style-type: none">✓ Categorie di utenti già esonerate dal pagamento del canone radio-TV;✓ Individui di età pari o superiore a 70 anni o individui con invalidità superiore all'80% (c.d. <i>accompagnement renforcé</i>).
ITALIA	Sconto per l'acquisto di un ricevitore. Valore di €50 per il 2009 (valido per le aree interessate dallo switch-off nel 2009).	<ul style="list-style-type: none">✓ Individui di età pari o superiore a 65 anni (75 per Provincia Trento);✓ Individui con reddito annuale inferiore a €10.000 (previsto per le aree Lazio, Piemonte Occidentale e Campania).
REGNO UNITO	Prezzo agevolato per l'adeguamento di un TV set. Con una spesa di £40 si ha diritto ad un ricevitore TDT, alla sua installazione e ad una dimostrazione pratica del suo funzionamento.	<ul style="list-style-type: none">✓ Individui di età pari o superiore a 75 anni;✓ Individui con significativa invalidità (es. beneficiari assegni per disabili);✓ Non vedenti o ipovedenti.
SPAGNA	Distribuzione gratuita di un ricevitore (misura limitata alle aree della Fase I di switch-off).	<ul style="list-style-type: none">✓ Individui di età pari o superiore a 65 anni con invalidità;✓ Individui con invalidità superiore al 33% di tipo visivo o uditivo;✓ Individui soli di età pari o superiore a 80 anni o che vivono con un'altra persona di età pari o superiore a 80 anni.

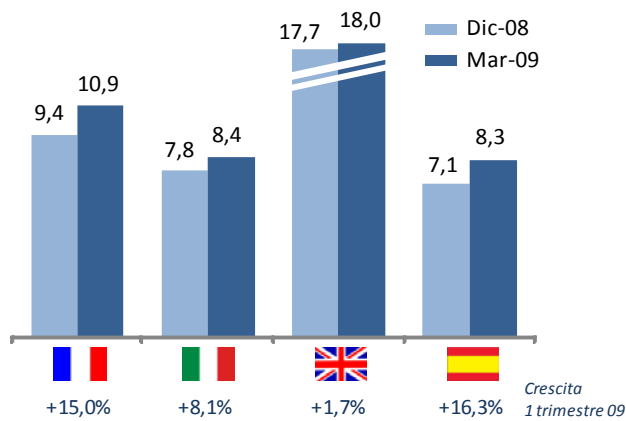
Fonte: e-Media Institute su fonti varie

DAGLI ALTRI PAESI EUROPEI

- ➔ **SPAGNA – Net TV interessata alla Pay-TV su TDT.** Il broadcaster Net TV ha richiesto al Ministero dell'Industria l'autorizzazione per lanciare servizi a pagamento (almeno per una parte del palinsesto) su piattaforma TDT. Net TV, di proprietà di Vocento (azionista di maggioranza), Intereconomia e Walt Disney Iberia, si unisce così agli altri operatori, tra cui Mediapro e Antena 3, che hanno già manifestato l'intenzione di lanciare servizi di Pay-TV su TDT. Nel frattempo, in seguito all'iniziativa del Governo e del *network operator* Abertis Telecom, sono state elaborate – in versione provvisoria – le specifiche tecniche dei relativi ricevitori TDT. Questi ultimi dovrebbero supportare i servizi di Pay-TV offerti dai diversi operatori e incorporare tre sistemi ad accesso condizionato (CA). I STB dovrebbero essere disponibili sul mercato a breve, dopo il via libera definitivo alla Pay-TV via TDT.
- ➔ **POLONIA – Piano di transizione e gara per le licenze.** Il Ministro per le Infrastrutture, in collaborazione con le Autorità UKE e KRRiT, ha pubblicato il piano per la transizione al digitale terrestre. Il processo avrà inizio nel settembre 2009 e proseguirà progressivamente regione per regione; la data fissata per lo switch-off definitivo del segnale analogico è stata fissata per luglio 2013. Il piano stabilisce anche le specifiche tecniche per i ricevitori TDT, tra le quali lo standard MHP e il formato di compressione MPEG-4 AVC. Scade il 24 luglio, intanto, il bando per l'assegnazione delle nuove licenze di trasmissione sul secondo multiplex TDT, che dovrebbe essere operativo dai primi mesi del 2010 e che diffonderà sette canali nazionali.
- ➔ **DANIMARCA – Nuovi canali per la Pay-TV Boxer.** Boxer, che opera l'omonimo servizio di Pay-TV via TDT, ha annunciato la prossima inclusione di due nuovi canali nella propria *line-up*: una versione locale di Canal+ e il canale sportivo Canal9, che trasmetterà incontri di calcio dei principali campionati europei. Dopo il *soft launch* iniziato lo scorso febbraio nello Jutland e nella capitale Copenhagen, il servizio pay di Boxer sarà pienamente operativo da novembre, all'indomani dello switch-off del 31 ottobre. L'offerta dovrebbe includere 29 canali pay. In Danimarca, sono già disponibili via TDT 9 canali gratuiti, operati dai broadcaster analogici DR e TV2.
- ➔ **UNGHERIA – Nuovi canali in Alta Definizione.** Si amplia l'offerta di MiniDig TV, la piattaforma TDT gratuita ungherese. Dopo la sperimentazione di 3 mesi conclusasi a febbraio, entrano definitivamente a far parte dell'offerta TDT anche m1 e m2, due servizi in Alta Definizione (HD) editi dal broadcaster pubblico Magyar Televízió (MTV). Sale così a 3 il numero dei canali HD disponibili su TDT in Ungheria, in aggiunta a 3 canali SD e a 2 canali pay. MiniDig TV è attiva da dicembre 2008 e copre attualmente circa il 60% della popolazione (con l'obiettivo di arrivare all'88% entro la fine dell'anno).

LA TDT NEL PRIMO TRIMESTRE 2009

Milioni di famiglie TDT e tassi di crescita



Fonte: e-Media Institute su dati CSA, Médiamétrie (FR), Makno (IT), Ofcom (UK), TNS Sofres, ImpulsaTDT (ES).

SPAGNA

In corso la Fase I dello switch-off

Con lo spegnimento del segnale analogico in 14 comuni della Cantabria, lo scorso 27 giugno ha preso il via in Spagna la Fase I dello switch-off, che si concluderà entro la fine di luglio coinvolgendo 4,1 milioni di individui in oltre 550 comuni.

Gli switch-off in corso hanno avuto un impatto estremamente positivo su tutti i principali indicatori della piattaforma. Secondo i dati TNS Sofres riportati dall'associazione Impulsa TDT, alla fine di giugno la penetrazione della TDT sul totale delle famiglie spagnole ha raggiunto il 61,5%. Nel mese di maggio, inoltre, la quota di ascolto della TDT è salita al 35,3%, con una crescita di ben 3,5 punti percentuali sul mese precedente.

DIGITA

Numero 13 - Autorizzazione del Tribunale di Roma n° 218/2008 del 30 maggio 2008.

Editore: Associazione DGTVi, con sede in Roma, Viale Regina Margherita 286, C.F. 07760701008,

email: newsletter@dgtvi.it

Soci DGTVi: Aeranti-Corallo, Dfree, FRT, Mediaset, Rai, Telecom Italia Media.

Direttore Responsabile: Egidio Viggiani

Hanno collaborato: Fabio Carera, Carlotta Ca' Zorzi, Teresa Damato, Vito Di Marco, Tonio Di Stefano,

Alberto Sigismondi, Elena Cappuccio, e-Media Institute, Studio Frasi.

Questo messaggio è inviato alla vostra e-mail in quanto utente registrato dei servizi di DGTVi.

Se non vuole più ricevere questa newsletter, clicchi [qui](#).

